



COMUNE DI VENEZIA

SETTORE: Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole

SERVIZIO: Edilizia 1 Venezia Centro Storico e Isole

Responsabile Unico del Progetto/Procedimento: VOLTOLINA GIOVANNI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C.I. 15214 "RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI A SERVIZIO LINEA 1.3.1 – POVERTÀ ESTREMA HOUSING FIRST - PNRR. APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE (CRE). PARZIALE RETTIFICA PER SOSTITUZIONE ALLEGATO. ATTO DA PUBBLICARE.

Proposta di determinazione (PDD) n. 555 del 04/03/2026

Determinazione (DD) n. 575 del 23/03/2026

Fascicolo N.1062/2022 - C.I. 15214 - RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI A SERVIZIO LINEA 1.3.1 - POVERTÀ ESTREMA HOUSING FIRST



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Il Dirigente

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 18 dicembre 2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2026-2028;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 30 dicembre 2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2026-2028, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle de-terminazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 281 in data 30 dicembre 2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";
- con d.G.C. n. 220 del 28 ottobre 2025 il Comune di Venezia ha aderito al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;
- con disposizione del Sindaco, PG/2023/0611456 del 22/12/2023, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti all'arch. Silvia Loreto fino al 31/12/2026;

Visti:

- l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e i principi contabili in materia di imputazione delle spese" di cui all'allegato 4-2 del suddetto d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e il successivo d.P.C.M. 28 dicembre 2011 avente ad oggetto



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

“Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.” e s.m.i.;
- l’art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che “ha sostituito ogni precedente”, come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i. e il d.P.R. del 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti ancora vigenti ai sensi degli artt. 216 e 217 del d.lgs. n. 50/2016;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, in particolare quanto disposto dall’art. 1 co. 2 lett. a), così come ulteriormente modificato dall’art. 51, comma 1, lett. a) n. 2) pt. 2.1. del d.l. 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 226, co. 2, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023 secondo cui continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 ai procedimenti in corso, tra i quali vi rientra anche l'ipotesi di procedure e contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, è già stato pubblicato il bando di gara;
- le Linee Guida ANAC approvate dal Consiglio dell’Autorità e precisamente n. 3, delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 1007 dell’11.10.2017, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” e n. 4, delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 aggiornate con delibere del Consiglio n. 206 dell’1.03.2018 e n. 636 del 10.07.2019, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;
- il Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell’incentivo di cui all’articolo 113 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 14 maggio 2019;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- l'Allegato 1, rev. 2 10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrative contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

- il Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

del PNRR”;

- il Decreto di finanziamento relativo al finanziamento per “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
- l’articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”;
- l’articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato “Revoche e controlli”;
- l’articolo 20, del Decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152 recante: “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” rubricato “Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio”;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17”;

Visto altresì:

- il decreto del Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, recante l’approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;
- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell’opera, della tipologia di intervento assumibile in una delle tre casistiche previste dall’art. 3 comma 1 DPCM del 21 gennaio 2021, del Codice Unico di Progetto (CUP), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, delle dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta, del costo complessivo dell’opera, con eventuale dettaglio dei costi per spese di progettazione e per spese di progettazione esecutiva, del cronoprogramma dei lavori e del piano



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

dei costi, dell'indicazione, in caso di finanziamento parziale, degli Enti finanziatori e della quota parte cofinanziata;

- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;
- il decreto interministeriale in data 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022, al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il 2021-2023;
- il disposto di cui all'art. 28, comma 1 del Decreto legge 1° marzo 2022, con il quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, co. 42 e ss. L. 160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- con decreto del Direttore Generale del Ministero e del Lavoro e delle politiche sociali n. 450 del 09/12/2021, modificato successivamente con Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2-Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta;
- entro il 21 gennaio 2022 sono state raccolte da parte delle Regioni per conto del MLPS le manifestazioni di interesse degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- con decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea NextGenerationEu;
- con decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Territoriali Sociali



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

ammessi al finanziamento;

- tutte le progettualità presentate dall'ATS Ven_12 Venezia con Capofila il Comune di Venezia sono state ammesse al finanziamento;

Premesso altresì che:

- con determinazione dirigenziale n. 2288 del 17/10/2023 i lavori sono stati aggiudicati alla ditta EDILIT COSTRUZIONI SRL per un importo di € 421.472,91= (o.f.i.) (CIG 99240587BB – CUP F64H22000340006);
- in data 01/03/2024 è stato stipulato il contratto n. 131654;
- i lavori sono stati consegnati con apposito verbale, redatto in data 25/03/2024 sotto le riserve di legge ai sensi dell'art. 32 c. 8 del D.Lgs n. 50/2016. Il verbale di consegna è stato sottoscritto dall'Appaltatore senza riserve;
- ai sensi dell'art. 14 del capitolato speciale d'appalto i lavori dovevano concludersi entro 137 giorni naturali e consecutivi dalla consegna. Nella sua offerta economicamente più vantaggiosa e più precisamente nella proposta migliorativa relativa al criterio 4, l'impresa ha offerto una riduzione del tempo utile a 110 giorni naturali e consecutivi, pertanto il tempo contrattualmente definito è stato di giorni 179 naturali e consecutivi. Il termine ultimo doveva scadere quindi il 20/09/2024;
- i lavori sono stati sospesi con verbale del 03/02/2025 per problematiche relative all'esecuzione dello scavo della condensa grassi della cucina in relazione alla vegetazione esistente e sono stati ripresi in data 27/05/2025;
- è stata concessa una prima proroga di 60 giorni in data 29/08/2024 per la gestione spazzatura e mobilia abbandonata all'interno del fabbricato. È stata concessa una seconda proroga di 60 giorni in data 08/11/2024 per la risoluzione di problematiche relative a questioni strutturali;
- a seguito della sospensione dei lavori e delle proroghe il termine utile per dare ultimati i lavori era entro il 10/07/2025;
- l'ultimazione dei lavori è avvenuta il 03/07/2025 entro il termine utile sopra riportato;
- il Direttore dei Lavori in data 25/09/2025, in applicazione art. 102 del D.Lgs. 50/2016, ha emesso il Certificato di Regolare Esecuzione dell'importo di € 430.906,57= (o.f.e.), riferito ai lavori effettuali dalla ditta EDILIT COSTRUZIONI SRL (C.F./P.IVA 02810900270), per complessivi € 473.997,24= (o.f.c.) al lordo dell'IVA al 10,00%;
- con Determinazione Dirigenziale n. 362 del 27/02/2026 è stato approvato il CRE dell'importo complessivo di € 430.906,57= (o.f.e.), di cui € 12.318,83 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 26.604,05 per lavori in economia non soggetti a ribasso per complessivi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

€ 473.997,24= (o.f.c.) e posto l'importo prenotato e non impegnato di € 2.476,83= (o.f.c.) come economia, finanziato con "Avanzo da Contributi Legge Speciale" applicato a Bilancio anni precedenti;

Rilevato che:

- per mero errore materiale a pagina 10 della Determinazione n. 362/2026 veniva indicato che la redazione del Certificato di Ultimazione dei Lavori da parte della ditta Edilit S.r.l. (C.F./P.IVA 02810900270) era avvenuta il 03/10/2025 in luogo della corretta data del 03/07/2025, come invece giustamente indicato a pagina 9 del medesimo atto;
- per mero errore materiale la Determinazione Dirigenziale n. 362/2025 citava nel testo dell'atto il suddetto CRE con un protocollo generale non aggiornato pervenuto con una precedente comunicazione;
- fatto salvo il resto;

Si rende dunque necessario procedere alla parziale rettifica dell'atto in questione, allegando l'ultimo CRE ricevuto con PG/2025/0568064 del 24/10/2025 come sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto e che aggiorna e sostituisce il precedente CRE citato con PG/2025/0518873 del 03/10/2025;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è assolta dall'ing. Giovanni Voltolina, giusto provvedimento di nomina avente PG n. 2022/0410812 in data 14/09/2022, a firma del dirigente, arch. Silvia Loreto;
- il Dirigente Responsabile del budget di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6Bis della Legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 42, comma 1 e 2, del d.lgs. 50 del 2016 e s.m.i. e dal vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Richiamati:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

15 giugno 2016;

- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15214 risulta come segue:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2026	Quadro Economico
Stanziato	€ 558.111,02	€ 6.160,54	€ 564.271,56
Impegnato	€ 558.111,02	€ 6.160,54	

DETERMINA

- 1) di sostituire il Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori di ristrutturazione degli immobili a servizio della Linea 1.3.1 del programma PNRR "Povertà Estrema Housing First", PG/2025/0568064 del 24/10/2025 allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A), redatto dal Direttore dei Lavori ing. Gabriele Capitanio, dell'importo complessivo di € 430.906,57= (o.f.e.), di cui € 12.318,83 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 26.604,05 per lavori in economia non soggetti a ribasso per complessivi € 473.997,24= (o.f.c.) al CRE pervenuto con PG/2025/0518873 del 03/10/2025, approvato precedentemente con Determinazione Dirigenziale n. 362 del 27/02/2026, per i motivi indicati in premessa;
- 2) di confermare che la data di ultimazione dei lavori da parte della ditta EDILIT COSTRUZIONI SRL (C.F./P.IVA 02810900270) è avvenuta il 03/07/2025, come da Certificato di Ultimazione dei Lavori recepito agli atti;
- 3) fatto salvo il resto di cui alla determinazione n. 362/2026;
- 4) di dare atto che la presente determinazione non comporta alcun ulteriore impegno di spesa;
- 5) di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- 6) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 s.m.i.

Allegato:



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

A) Certificato di Regolare Esecuzione.

Il Dirigente
Silvia Loreto / InfoCert S.p.A.*

*L'atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) in data 23/03/2026



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU